

[InTerris.it - Mattarella ricorda la strage di piazza della Loggia a Brescia](#)

Il Presidente della Repubblica ricorda l'attentato terroristico fascista compiuto il 28 maggio 1974 a Brescia in cui morirono 8 persone

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato una dichiarazione per ricordare l'anniversario della **strage di piazza della Loggia**, l'attentato terroristico fascista **compiuto il 28 maggio 1974 a Brescia**, nella centrale piazza della Loggia. Una bomba nascosta in un cestino portarifiuti fu fatta esplodere mentre era in corso una manifestazione contro il terrorismo neofascista. **L'attentato provocò la morte di 8 persone** e il ferimento di altre 102. Dopo molti anni di indagini, depistaggi e processi, vennero riconosciuti colpevoli e condannati alcuni **membri del gruppo neofascista Ordine Nuovo**; quali esecutori materiali vennero riconosciuti Maurizio Tramonte (condannato in appello, in qualità di "fonte Tritone" dei Servizi Segreti Italiani), assieme ai già detenuti Carlo Digilio (addetto agli esplosivi) e Marcello Soffiati (che aveva trasportato l'ordigno). Come mandante è stato condannato, in appello, il **dirigente ordinovista Carlo Maria Maggi**. Gli altri imputati, tra cui Delfo Zorzi, il generale Francesco Delfino e l'ex segretario del MSI e fondatore del Centro Studi Ordine Nuovo Pino Rauti furono invece assolti. Quello di Piazza della Loggia è considerato **uno degli attentati più gravi degli anni di piombo**, assieme alla strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 (17 morti), alla strage del treno Italicus del 4 agosto 1974 (12 morti) e alla strage di Bologna del 2 agosto 1980 (85 morti).

La dichiarazione del Presidente

"La ricorrenza della strage di piazza della Loggia, compiuta da terroristi neofascisti, viene celebrata quest'anno dalla città di Brescia, incamminata sulla strada della ripresa civile, economica, sociale dopo che l'emergenza sanitaria causata dal **Covid 19** ha assunto tra la sua gente le dimensioni di una immane tragedia. Brescia ha risposto, ora come 46 anni fa, con coraggio, con dignità, con la solidarietà di cui la sua comunità è capace. **L'unità con la quale i bresciani reagirono all'attentato terroristico del 1974** fu decisiva per spezzare la catena eversiva che, attraverso una scia di sangue e di morti innocenti lunga diversi anni, intendeva minare le fondamenta popolari della democrazia e colpire i principi costituzionali. L'impegno e la solidità democratica di Brescia sono divenuti una testimonianza per l'intero Paese, e il presidio della memoria, coltivato dai familiari delle vittime, dalle istituzioni locali, dalle formazioni sociali costituisce tuttora un valore quanto mai prezioso e un bene comune, a disposizione anzitutto delle generazioni più giovani".

"Riprendere il cammino dopo la sofferenza, il dolore, il lutto è sempre faticoso - prosegue il Capo di Stato -. Ancor più sentiamo il bisogno di una **comunità partecipe** quando non abbiamo da soli le forze per superare un'avversità. Insieme è possibile. Dopo la bomba del 28 maggio non è stato facile giungere alla verità e completare il percorso della giustizia. Oggi esprimiamo riconoscenza agli uomini dello Stato che hanno contribuito a svelare le responsabilità e ricostruire il piano eversivo in cui l'attentato era inserito. Insieme a loro, ringraziamo quanti hanno tenuto sempre **viva la domanda di giustizia**. Ai **familiari** di chi fu ucciso, ai tanti feriti, agli amici e ai compagni di lavoro la Repubblica rinnova il sentimento più intenso di vicinanza e solidarietà. Il legame di Brescia con la democrazia - conclude Mattarella - con la storia e lo sviluppo del nostro Paese, si manifesta sempre più saldo".

[Fonte: www.interris.it]